

# PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



# PPT OFF

2022 - 2025



# INDICE

<b>PREMESSA</b>	pag 05
<b>STORIA</b>	pag 07
<b>IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA</b>	pag 08
<b>IL CONTESTO</b>	pag 09
<b>TI PRESENTO LA SCUOLA</b>	pag 12
<b>GLI ORGANI COLLEGIALI</b>	pag 15
<b>LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI</b>	pag 17
<b>ALLEGATI</b>	pag 24
<b>IL SÈ E L'ALTRO</b>	pag 24
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	pag 26
<b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b>	pag 27
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	pag 28
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	pag 29
<b>CURRICOLO IRC</b>	pag 31
<b>CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA</b>	pag 32
<b>PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>	pag 33
<b>CALENDARIO FESTIVITÀ</b>	pag 34



# PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'offerta Formativa, relativo alla Scuola Materna San Pio X, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 Luglio 2015 n. 107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione"; il Piano è stato elaborato dal Collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di Gestione. Il piano è stato approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 30 novembre 2022; il piano è pubblicato nel sito:

**[www.cuoresenzaconfini.it](http://www.cuoresenzaconfini.it)**

**“Nella nostra infanzia  
c'è sempre un momento  
in cui una porta si apre  
e lascia entrare l'avvenire.”**

*Graham Greene*

## STORIA

La Scuola dell'infanzia San Pio X è una scuola cattolica, gestita dalla Parrocchia S. Pio X, e si rivolge a bambini e bambine di età compresa tra i 3 e i 6 anni.

La Scuola ha avuto inizio nell'anno 1962 per opera di don Angelo Mezzalana, primo parroco, con lo scopo di estendere l'opera educativa della giovane Parrocchia per formare le nuove generazioni ad una vita umana e cristiana. Questa attività educativa fu affidata e sostenuta per anni dalle religiose figlie di Santa Maddalena di Canossa, le Canossiane. Nel 1973 ripresero i lavori della seconda ala dell'edificio per poter ampliare la struttura al fine di accogliere ancor più famiglie che si avvicinarono grazie alla testimonianza di chi vi operava. Nel 1998 le Canossiane lasciarono il posto alle Piccole Suore Missionarie della Carità, figlie di Don Orione che operarono fino al 2012 lasciando poi la gestione ad un corpo docente e non docente composto tutto da figure laiche.

Da settembre 2012, così, la presente Scuola continua nel suo compito educativo e nella testimonianza dei valori cristiani grazie all'impegno e alle dedizioni di tutto il personale scolastico.

Detta Scuola dell'infanzia è infatti una scuola cattolica ai sensi del canone 8031 del Codice di Diritto Canonico, pertanto ha come finalità propria l'educazione del bambino e della bambina secondo i valori cristiani.

Il Rappresentante Legale è il Parroco della Parrocchia San Pio X di Marghera amministrata dai sacerdoti dell'Opera Don Orione.

La scuola è stata riconosciuta paritaria nel febbraio 2001 ai sensi della legge 10 Marzo 2000, n. 62. La proposta educativa si realizza in un contesto comunitario di cui partecipano oltre ai bambini/e e alle educatrici, i genitori, il gestore e il personale di servizio; con l'apporto di tutti si tende a realizzare un clima comunitario sereno e stimolante, caratterizzato dallo stile "paterno cristiano" di vita, nello spirito di famiglia.

La Scuola San Pio X si fonda sulla libera adesione dei genitori al suo progetto educativo, e garantisce con ciò alle famiglie la libertà di scelta educativa prevista dalla Costituzione italiana all'art. 33.

La Scuola è aperta a tutti quelli che condividono la proposta educativa, o sono disponibili ad essa.

<sup>1</sup> Can. 803 -§ 1. Per scuola cattolica s'intende quella che l'autorità ecclesiastica competente o una persona giuridica ecclesiastica pubblica dirige, oppure quella che l'autorità ecclesiastica riconosce come tale con un documento scritto.

§2. L'istruzione e l'educazione nella scuola cattolica deve fondarsi sui principi della dottrina cattolica; i maestri si distinguono per retta dottrina e per probità di vita.

§3. Nessuna scuola, benché effettivamente cattolica, porta il nome di scuola cattolica, se non per consenso della competente autorità ecclesiastica.

# IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

## L'educazione armoniosa e globale del bambino: al centro del nostro interesse

San Luigi Orione diceva «è il cuore che governa la vita, non l'ingegno; onde già i latini dicevano: **“Còrculum quod facit homines”**; un po' di cuore, è il cuore che fa l'uomo». <sup>2</sup> Il cuore è la porta attraverso cui entrano tutti i valori. Questi, una volta calati quasi impercettibilmente nel cuore e consolidati con forti convinzioni di ragione e di fede, formano personalità forti, quali sono richieste oggi dal mondo e dalla Chiesa. La verità esistenziale, quella che conta per l'uomo, è esperienza di bene prima ancora che conoscenza intellettuale. <sup>3</sup>

Al centro del nostro interesse è il buon sviluppo della persona, è creare nel bambino uno stile di relazione dove può sentirsi libero di esplorare il mondo, capace di sopportare distacchi prolungati, che non ha alcun timore di abbandono, che ha fiducia nelle proprie capacità e in quelle degli altri. È un bambino con un Sé positivo e affidabile e dove l'emozione predominante è la gioia.

Per questo è necessario che gli adulti in gioco, famiglia e scuola, siano un modello che il bambino poi interiorizzerà durante l'esperienza di vita.

Pertanto la disponibilità, le cure, il calore emotivo, la protezione, il conforto e l'autorevolezza rappresentano i comportamenti più significativi che l'adulto può mettere in atto nei confronti del bambino affinché egli possa sviluppare delle relazioni con gli altri altrettanto basate sulla sicurezza, sulla fiducia, su una regolazione emozionale equilibrata, su una ricerca di conforto nei momenti di disagio.

Tutto questo è possibile grazie a due elementi fondamentali:

1. **Il rapporto di corresponsabilità tra Scuola e Famiglia;** un dialogo “ininterrotto” tra genitori e personale scolastico caratterizzato da un dialogo empatico<sup>4</sup>, fiducia e stima reciproca.
2. **La testimonianza;** l'educatore è un testimone della verità, della bellezza e del bene, cosciente che la propria umanità è insieme ricchezza e limite. Proprio perché la Scuola è di ispirazione cristiana i docenti sono persone, che avendo Gesù come miglior modello di educatore, si sforzano di essere coerenti per essere a loro volta modello ideale agli occhi dei bambini.

<sup>2</sup> Don Orione – Fondatore della Piccola Opera della Divina Provvidenza e delle Piccole Suore Missionarie della Carità, santificato da Giovanni Paolo II nel 2004, ha definito il suo sistema educativo, un sistema paterno –cristiano proprio perché caratterizzato da un'attenzione particolare all'amore paterno e all'insegnamento della verità.

<sup>3</sup> Progetto educativo orionino (1994): p. 30;

<sup>4</sup> La riuscita dell'intervento educativo dipende in buona parte da questo aspetto ossia dalla capacità di mettersi in relazione avendo come fine la comprensione dei pensieri e degli stati d'animo dell'interlocutore. Esige di mettere in secondo piano il proprio modo di percepire la realtà per dare spazio alle esperienze e percezioni dell'altro

# CONTESTO

## La scuola nel territorio

La Scuola opera a Marghera, svolge la sua azione educativa in un territorio che possiamo definire eterogeneo e determinato da un alto tasso di immigrazione; convivono infatti realtà socialmente, economicamente e culturalmente molto diverse. Il territorio di Marghera è sempre stato caratterizzato da una complessità della situazione sociale e dalla presenza di aree urbane degradate. Attualmente vi sono circa 28.000 residenti (il 10,7% dell'intera popolazione del Comune di Venezia) di cui gli stranieri residenti sono circa 6000 (il 20,82%), un dato rilevante considerando che la percentuale comunale è del 12,66% (fonte Direzione Statistica, 2015).

Negli anni passati alla nostra Scuola si sono sempre presentate per lo più famiglie italiane e pochissime famiglie di cittadinanza straniera ma negli ultimi tempi si è ampliata la presenza di queste ultime e sempre più si avvicinano anche solo per chiedere informazioni. Sicuramente nella scelta della nostra scuola entrano in gioco molteplici fattori tra cui l'aspetto religioso e l'aspetto economico. Chi frequenta la scuola cattolica è generalmente interessato e desidera che vi sia una trasmissione di valori cristiani, per questo si avvicinano a noi famiglie di religione cattolica e ortodossa piuttosto che di religione musulmana e buddista. L'aspetto religioso non è comunque l'unico, bensì è accompagnato anche dalle possibilità economiche della famiglia; difficilmente si presentano famiglie che non sono in grado di sostenere la retta per la frequenza scolastica.

Si sta riducendo quella parziale “settorializzazione” nella scelta scolastica grazie all'impegno che la Scuola ha messo in atto, in questi anni, nell'apertura al territorio, nell'impegno ad essere un ambiente relazionale, di coesione sociale e culturale attraverso attività che educino e portino il bambino a crescere e a maturare su questi aspetti, e attraverso la collaborazione con il Comune e le Cooperative per l'inserimento al lavoro di donne di altra nazionalità e religione. Tutto ciò favorisce l'integrazione e la comunicazione anche con le altre culture.

Nel nostro territorio le scuole materne sono molte, ma le riflessioni qui riportate sostengono quanto sia necessaria la presenza della nostra Scuola.

## Rapporti con il territorio

**La Scuola ha rapporti con le istituzioni scolastiche della zona:** con la scuola primaria per la continuità tra bambini e bambine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i bambini e bambine della prima elementare; con il Quartiere divulgando le iniziative proposte (festa di San Martino, iniziative culturali e teatrali); con la Comunità ecclesiale inserita come parte integrante nel Piano Pastorale Parrocchiale.

In questi ultimi anni la Scuola ha stipulato una convenzione con **il Comune**, grazie alla quale riceviamo una quota di contributi e permette la presenza di un Operatore socio sanitario in caso di bambini certificati che lo richiedano.

**È associata alla FISM** (Federazione Italiana Scuola Materne), che è espressione della sollecitudine della Chiesa italiana in campo educativo e ciò permette di essere in rete con le altre scuole paritarie del territorio.

Il collegamento tra la FISM e la Chiesa italiana è espresso anche dal fatto che, come previsto dallo Statuto della Fism, il Vescovo – oppure, ai rispettivi livelli, la Conferenza Episcopale Regionale o la CEI – “manda” un sacerdote come espressione visibile di piena comunione per una più profonda e completa formazione degli associati. L'adesione alla Federazione ha un significato ideale ed esprime la condivisione di una progettualità ecclesiale prima di essere una “necessità funzionale”.

In questa prospettiva la Fism verifica la natura delle scuole dell'infanzia che chiedono di farne parte, il loro concreto orientamento educativo e il rispetto della correttezza gestionale.

Ciò premesso, la Fism, coerentemente con la sua storia, le sue finalità, i suoi principi e valori statutari, adotta un modello per la promozione interna della qualità delle scuole. Tre sono i principi fondamentali cui si ispira:

- principio di sussidiarietà - che prevede di intervenire soprattutto in direzione di scuole associate che non abbiano, per vari motivi, la possibilità di dotarsi di un sistema autonomo di gestione della qualità;
- principio del servizio - che ribadisce un intervento della federazione sotto forma di aiuto ai gestori delle scuole, affinché siano in grado di assolvere al meglio alle proprie prerogative e responsabilità;
- principio di reciprocità - che, accanto alla ricerca di una sempre migliore qualità nelle scuole, prevede una corrispettiva, crescente, qualità nelle attività di servizio e supporto della Federazione ai diversi livelli.

Pertanto la Scuola è inserita in una rete che permette di avere un dialogo e un confronto con le realtà del territorio al fine di offrire sempre più un servizio migliore.

La Scuola inoltre ha rapporti con **l'Ufficio Scolastico Regionale**, poiché nell'anno scolastico 2000/2001 è stata riconosciuta la Parità e da ciò la funzionalità della scuola è garantita dalla sorveglianza di questo organo competente.

**La scuola coinvolge per le molteplici attività didattiche**, in seno alla programmazione, varie associazioni o enti quali:

- Municipalità di Marghera: biblioteca, iniziative da loro proposte.

- Vari negozi e varie professioni presenti nel territorio in relazione alla programmazione attuale.

## La Scuola collabora con:

- I vari Servizi di neuropsichiatria infantile che si occupano di sostenere e accompagnare i bambini con certificazioni e non. Le insegnanti incontrano le rispettive figure professionali per un confronto e per condividere i percorsi e gli interventi in atto rivolti ai bambini, il tutto al fine di lavorare in sinergia per il bene del bambino.
- La Cooperativa sociale Rochdale per l'inserimento lavorativo (<http://www.cooperativarochdale.it>)
- Con le scuole superiori, i licei sociopsicopedagogici per l'alternanza scuola-lavoro.
- Con la Cooperativa Coges-Sumo per l'inserimento lavorativo.
- Con il Comune tramite i Progetti Ria.
- Con la Cooperativa Realta per l'inserimento lavorativo.
- Con l'Istituto Salesiano San Marco, la Cooperativa Realtà, con il Don Vecchi per esperienze di service learning.

# TI PRESENTO LA SCUOLA

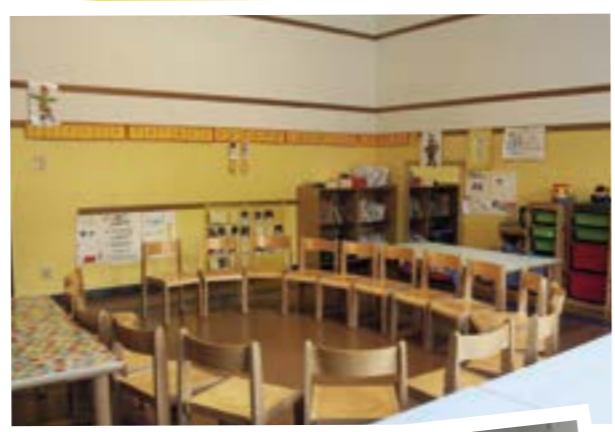
La Scuola si sviluppa prevalentemente al piano terra mentre al piano di sopra vi è una stanza per il riposo dei piccoli, una stanza adibita a deposito di materiale didattico e una stanza destinata alle varie attività in cui è richiesta la collaborazione dei genitori.  
Gli altri locali del piano superiore sono, invece, ad uso e gestione della parrocchia.

La scuola può accogliere fino a 100 bambini divisi in sezioni. Abbiamo due locali bagno a misura di bambino, un ampio salone e una mensa con la cucina interna e una lavanderia.

un angolo della sala giochi



le nostre aule



le mini-toilette



la stanza del riposo



il nostro giardino



## I SOGGETTI COINVOLTI

*Legale rappresentante:* il parroco don Filippo Benetazzo.

*Coordinamento e segreteria:* Chiara Baso

*I soggetti coinvolti:* Francesca Zanatta, Alessandra Baffon, Elisa Zagallo, Margherita Ascione, Vanessa Zara, Marita Trevisanato.

*Insegnanti attività di potenziamento (psicomotricità, psicomotricità relazionale, musica, inglese)*

*Il personale ausiliario:* Stefania Di Pol che si occupa anche del servizio di uscita posticipata  
Cucina interna gestita da Euroristorazione

## I BAMBINI: il centro del nostro interesse, INSIEME ALLE LORO FAMIGLIE.

Proprio per favorire questo, ogni pomeriggio nell'orario di uscita dei bambini la scuola garantisce un tempo di fraternità della famiglie dove poter stare insieme, conoscersi e condividere.

Organizzazione della giornata (dal lunedì al venerdì)

07.30 - 08.30	Ingresso pre-scuola gestito dalle insegnanti ed educatori
08.30 - 09.00	Ingresso e gioco libero in sala giochi
09.00 - 09.30	Preparazione tavoli e merenda in sala da pranzo
09.30 - 10.00	Servizi, verifica dei presenti, momento di preghiera in sezione
10.00 - 11.45	Attività didattica in sezione o per gruppi di età
11.45 - 13.00	Servizi, momento di preghiera e pranzo
13.00 - 13.30	Uscita intermedia
13.00 - 14.00	Giochi all'aperto o in sala giochi
14.00 - 15.30	Servizi, attività di sezione o di intersezione per mezzani e grandi
13.30 - 14.45	Servizi e riposo pomeridiano (per i più piccoli)
14.45 - 15.30	Risveglio e gioco in sezione (per i più piccoli)
15.30 - 16.00	Uscita
16.00 - 17.00	Uscita posticipata seguito dalla Sig.ra Di Pol e maestre.

## FORMAZIONE DELLE SEZIONI

La formazione delle classi viene fatta dalle insegnanti con lo scopo di formare classi eterogenee con i seguenti criteri:

- Presenza in numero equilibrato di maschi e femmine;
- Evitando che nella stessa classe vi siano fratelli, gemelli, cugini o amichetti per i quali sia sconsigliata la co-presenza ai fini educativi;
- Presenza equilibrata di bambini anticipatori o comunque del primo anno della scuola dell'infanzia.

La scelta di formare classi eterogenee permette ai bambini di vivere il tempo scuola con più serenità, lo stimola nello sviluppo cognitivo e relazionale. È infatti dimostrato che l'educazione tra pari è spesso più efficace dell'insegnamento tradizionale. Ecco perché all'interno delle routines quotidiane vengono assegnate delle piccole responsabilità (ad es. ai bambini grandi viene affidato un bimbo piccolo). È un compito importante che aiuta il bambino grande a responsabilizzarsi e al bambino piccolo ad avere un punto di riferimento oltre all'insegnante all'interno della classe. Il bambino piccolo sperimentando l'interesse del bambino grande lo fa sentire accolto e protetto in un ambiente per lui ancora sconosciuto.

## GLI ORGANI COLLEGIALI

### 1. GLI ORGANI COLLEGIALI INTERNI:

- **il Collegio dei Docenti:** è formato da tutte le insegnanti che sono in servizio nella Scuola insieme alla Coordinatrice. Si ritrova circa una volta ogni due mesi per valutare e verificare l'andamento delle attività e progettare la gestione successiva. Tale organo collegiale si incontra occasionalmente con tutti quei professionisti che svolgono attività di potenziamento quali l'attività motoria, la psicomotricità relazionale, l'inglese e quegli altri professionisti che entrano in gioco per periodi brevi per attività legate alla Programmazione annuale. Il Coordinamento è l'organo in cui si riuniscono le docenti per: la formazione delle classi, per stilare, visionare e rendere operativa la programmazione educativo-didattica.
- **Il Consiglio di intersezione:** è composto dai docenti che sono in servizio nella Scuola e da genitori rappresentanti per sezione. È presieduto dalla coordinatrice e ha il compito di organizzare le varie iniziative e feste previste dalla programmazione ed è l'occasione per potersi confrontare su quelli che sono eventuali proposte utili all'offerta formativa e alla gestione della Scuola.
- **L'Assemblea dei Genitori della Scuola:** è costituita da tutti i genitori della scuola e dal personale amministrativo e docente. Si incontra generalmente due volte all'anno; una volta a settembre/ottobre e una volta verso la fine dell'anno intorno a maggio/giugno. È un'occasione importante in cui le insegnanti all'inizio dell'anno presentano la programmazione che svolgeranno e in cui si danno le linee generali del PTOF e quindi anche del Progetto educativo mentre alla fine dell'anno viene presentato un resoconto del lavoro svolto con i bambini e il bilancio annuale.
- **il Comitato di Gestione** composto dal Presidente nonché il legale rappresentante che è il Parroco, dalla Coordinatrice, la referente della didattica, due genitori e i commercialisti che seguono la contabilità della Scuola. Questo organo si occupa di tutte le questioni legate alla gestione, visiona e approva il bilancio.

Di ogni riunione viene redatto un verbale che sintetizza i punti trattati.

**GLI ORGANI COLLEGIALI ESTERNI** a cui la scuola partecipa sono:

- Commissione Continuità dove partecipano le insegnanti incontrandosi almeno 3 volte all'anno con le Insegnanti della scuola elementare;
- Coordinamento delle scuole aderenti alla FISM.



**RISORSE FINANZIARIE**

La Scuola, in quanto paritaria, si sostiene grazie ai Contributi statali, contributi regionali e comunali, e alle rette dei genitori pertanto nel seguente schema sono indicate le entrate.

<b>Quota iscrizione</b>	Iscrizione nuovi iscritti: Euro 150 Rinnovo iscrizione: Euro 80	Da corrispondere al momento dell'iscrizione.
<b>Retta annuale</b>	Euro 1800 Ripartita in 10 mensilità: (da Settembre a Giugno Euro 180)	<b>Da versare entro il 10 del mese o in un'unica soluzione entro ottobre</b>
<b>Contributo annuale per le attività di potenziamento</b>	Euro 130	<b>Da versare entro il 10 Dicembre in un'unica soluzione o in tre tranches (40, 40 e 50 euro)</b>
<b>Per l'entrata anticipata</b> <b>Per l'uscita posticipata</b>	€ 10 al mese € 20 al mese fino alle 17.00	Da corrispondere con la retta.

\* All'interno del costo della retta sono compresi anche: l'assicurazione e la mensa e libro di testo.

# LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVI - DIDATTICI

## Programmazione Educativo-Didattica

### Introduzione

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo che valorizza il fare e il riflettere del bambino, sostenendo le sue emozioni, i suoi sentimenti, i suoi pensieri e le sue idee, in una dimensione di comunità.

La Scuola dell'Infanzia si propone anche come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio educativo per adulti e bambini. Partendo da queste convinzioni, le attività che nel corso degli anni proporranno sono finalizzate alla **valorizzazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze e del senso della cittadinanza.**

Consolidare l'identità significa: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene con se stessi e gli altri, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile, vuol dire sperimentare diversi ruoli e rafforzare l'identità (figlio, alunno, compagno, amico, cittadino...).

Sviluppare l'autonomia significa: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto, poter sperimentare insoddisfazione e frustrazione, elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, attraverso scelte e comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto, significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise, essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, sperimentare attraverso giochi di ruolo.

Vivere le prime esperienze cittadinanza significa: scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, prendere coscienza della necessità di stabilire regole condivise, confrontarsi attraverso il dialogo basato sull'ascolto reciproco, considerare il punto di vista dell'altro, porre le fondamenta di un comportamento etico, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

## Il nostro Curricolo

Il nostro metodo educativo-didattico si basa sull'apprendimento attraverso i campi di esperienza, secondo quanto indicato dal Ministero della Pubblica Istruzione nel documento *"Le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia"*. Essi sono intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere il fare e il conoscere del bambino e l'acquisizione di schemi di base di tipo esecutivo, percettivo e simbolico, predisposti ad incorporare sempre nuovi dati e nuove conoscenze.

I campi rappresentano non una disciplina in tono minore, ma *"uno spazio simbolico e operativo che dà forma al pensiero. Ci sono più campi, cioè modi per capire il mondo"*. (G. Cerini)

Il curricolo è pertanto l'insieme delle scelte che come scuola intendiamo percorrere al fine di guidare i bambini nel raggiungimento dei traguardi previsti per lo sviluppo di identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

Qui di seguito proponiamo uno schema che riassume i traguardi di sviluppo per ogni campo di esperienza suddividendoli per età.

*(Vedi tabelle allegate)*

## Le fasi della programmazione

La Scuola dell'infanzia contribuisce a sviluppare la componente socio-affettiva ed emotiva, stimola e consolida nel bambino le abilità sensoriali, motorie, linguistiche, intellettive, anche con l'intervento degli insegnanti esterni.

Annualmente si lavora, tramite laboratori, su progetti inerenti: il corpo, i colori, le emozioni, le lettere, i numeri e le figure geometriche e gran parte dell'anno viene dedicato alla preparazione delle feste.

La programmazione fa capo alle Indicazioni per il curricolo 2012 attualmente in vigore, è un documento che viene redatto annualmente ed è possibile visionarlo sul sito o chiedendone una copia in Direzione.

La programmazione viene presentata alla prima Assemblea dei genitori e collocata in visione nell'ingresso della scuola per tutto l'anno scolastico. Vengono anche esposti in visione: il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Regolamento interno e il Progetto Educativo.

La stesura della programmazione segue le seguenti fasi:

- Obiettivo generale del progetto.
- Le unità di apprendimento; illustrate le varie competenze che i bambini raggiungono per ogni campo di esperienza, attraverso le varie attività.
- Valutazione e verifica degli esiti e dei processi.
- Le attività trasversali
- Descrizione dei singoli progetti
- Le attività di potenziamento

## Attività di potenziamento dell'offerta formativa

**INGLESE:** ai bambini di 5 anni viene proposto un primo approccio alla lingua inglese con metodi all'avanguardia della didattica della lingua straniera con un triplice scopo: sviluppare le capacità linguistiche, espressive e comunicative del bambino attraverso un approccio ludico e istruttivo alla lingua inglese; sviluppare la capacità di immaginare il mondo da un punto di vista linguistico-culturale diverso; sviluppare la capacità di interazione, collaborazione e comunicazione all'interno del gruppo.

**MUSICA:** viene proposto un percorso, ai bambini mezzani e piccoli, in cui la musica non è solo un insieme di conoscenze (i parametri del suono, semplici ritmi, semplici melodie) ma anche e soprattutto un modo speciale per raccontarsi, vivere ed esprimere emozioni, stare bene insieme agli altri. La musica infatti è un mezzo di comunicazione alternativo rispetto all'idioma verbale, questa favorisce la socializzazione musicale condivisa, struttura e rafforza la consapevolezza del sé.

**ATTIVITÀ MOTORIA:** scopo dell'attività motoria è la crescita dell'alunno sia sotto l'aspetto puramente motorio (acquisizione di abilità di base, esecuzione delle richieste dell'insegnante, ecc...) sia sotto l'aspetto cognitivo (analisi delle caratteristiche della richiesta, strategie da utilizzare, ecc...). Ogni incontro è strutturato in 3 momenti: il rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative. La dimensione ludica è ampiamente privilegiata, infatti l'insegnante promuove giochi motori, di movimenti con vari oggetti, giochi di regole, di riposo e di rilassamento.

**PSICOMOTRICITÀ RELAZIONALE:** è un'attività rivolta ai bambini di 5 anni utile a favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle capacità di base della persona sul piano motorio, simbolico, relazionale, affettivo e cognitivo attraverso la strutturazione di un'attività ludica e strumenti non convenzionali. Ed è proprio con il gioco, in un ambiente libero, accogliente e non giudicante che ogni bambino in modo diverso si esprime simbolicamente, tramite un autentico linguaggio verbale-non verbale di contenuto affettivo ed emozionale, stabilendo relazioni significative con l'adulto e i compagni. Promuove il rispetto di sé, degli altri e degli spazi condivisi accrescendo l'autonomia e acquisendo fiducia nell'ambiente e negli altri.

**CONTINUITA'**

Per Continuità intendiamo un percorso educativo-didattico che non sia frammentario ma che permetta al bambino di vivere con serenità il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia. Pertanto le insegnanti partecipano agli incontri di Commissione Continuità scuola dell'infanzia-primaria presso la Direzione Didattica Grimani di Marghera. La continuità prevede:

- incontri da effettuare nel mese di giugno tra insegnanti della Scuola dell'infanzia e insegnanti della Scuola Primaria per un passaggio di consegne;
- incontri da effettuare nel corso dell'anno scolastico tra insegnanti della Scuola dell'infanzia e le insegnanti della Scuola Primaria per programmare e concordare attività da svolgere in comune tra i bambini di cinque anni e i bambini di prima elementare.

**SICUREZZA**

Per una cultura della sicurezza la nostra scuola svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo il D.Lgs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici. Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro nonché il Dirigente Scolastico. La Scuola è dotata di un Documento di valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'incarico di RSPP è svolto dal Dott. Maurizio Martinisi, consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 195/03. All'interno della Scuola vi sono gli addetti antincendio e nell'anno scolastico vengono effettuate con i bambini due esercitazioni antincendio e una di confinamento.

**PRIMO SOCCORSO**

La scuola riconosce l'importanza di identificare i sintomi evidenti in situazioni di rischio per la vita umana e di saper eseguire le procedure corrette per un intervento efficace e risolutivo. Per questo vi sono gli addetti al Primo Soccorso e il personale scolastico è periodicamente formato sulle pratiche di primo soccorso.

**INCLUSIONE SCOLASTICA**

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con i coetanei, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. La valorizzazione delle differenze è una questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola

nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale".

Negli anni in cui si presenta la necessità, la scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

**DIDATTICA DIGITALE A DISTANZA**

Il dialogo educativo continua...

I servizi educativi e le scuole dell'infanzia rappresentano per i bambini il primo ambiente di vita pubblica. È uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere con altri, nel quale vigono regole e prassi diverse da quelle domestiche, in cui bisogna imparare a orientarsi e muoversi.

È uno spazio che consente di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di ritagliare momenti d'intimità, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze, di riflettere per dare significato ai vissuti, di promuovere il senso di appartenenza ad una comunità. Anche il tempo è elemento strutturante del contesto educativo, con i suoi momenti di attività ed esperienze mediate dall'adulto e con tempi dedicati alle routine e alla successione rassicurante dei diversi momenti della giornata.

L'emergenza epidemiologica ha causato un'improvvisa, brusca e prolungata sospensione della presenza dei bambini nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia. I bambini si sono ritrovati da subito rinchiusi nelle proprie case (alcune ampie e dotate di balcone e giardino, altre piccole, anguste e prive di spazi esterni), a trascorrere le proprie giornate con un numero limitato di adulti (il/i genitore/i) e, nel caso dei figli unici, senza contatti con i pari. Questa costrizione "forzata" in casa ha privato i bambini di esperienze fondamentali, di relazioni, di contatti parentali (con nonni, zii, altri familiari) e sociali, di opportunità di crescita, di movimento, di curiosità, di gioco. Le diversità dei luoghi familiari e dei contesti hanno messo in evidenza le notevoli disparità nelle condizioni di vita dei bambini.

Il nostro team quando si è ritrovato a casa si è interrogato sin da subito sul da farsi. Ci siamo messi in gioco e durante questi mesi sono state riproposte alcune formule utilizzate per le routine. Sono stati realizzati video per guidarli nella programmazione prevista. Abbiamo strutturato tutorial per incuriosirli e invogliarli a mettersi in gioco. La risposta è stata molto positiva. Nonostante gli "Orientamenti pedagogici sui Legami Educativi a Distanza" LEAD (così è stata definita la Didattica a Distanza per la fascia 3-6) siano stati pubblicati a metà maggio ci riteniamo soddisfatte del percorso che abbiamo intrapreso, in quanto le buone pratiche citate nel documento erano le stesse che in piena autonomia avevamo attivato a partire dal 9 marzo.

In questo modo è stata salvaguardata la dimensione relazionale accanto a quella ludica (filastrocche, brevi narrazioni, giochi didattici, ...).

Dopo l'esperienza del lock down siamo pronti anche adesso per attivare la didattica digitale a distanza in caso di quarantene delle classi, ma non solo perché abbiamo cominciato ad attivare una

Allegati didattica a distanza anche per i singoli bambini che si trovano in quarantena. In questo ultimo caso si cerca di avere un contatto telefonico con la famiglia o video chiamate e dare materiale di lavoro da svolgere a casa.

### FORMAZIONE

Il personale è regolarmente formato sia sul piano pedagogico-didattico sia sulla sicurezza e HACCP. La formazione pedagogico-didattica è quella offerta dal Piano formativo annuale della FISM di Venezia alla quale le insegnanti partecipano attivamente. Quattro insegnanti risultano idonee all'insegnamento della religione cattolica (IRC). Il piano per la formazione viene redatto annualmente viene allegato al presente PTOF.

### VALUTAZIONE

L'atto della valutazione è per noi un punto di forza poiché ci permette di riflettere sulle criticità per favorire un'evoluzione della scuola in termini di qualità. Diventa pertanto anche un momento formativo.

La valutazione è articolata in 5 sezioni, suddivise in aree.

#### Le sezioni e le aree

##### 1. Contesto e risorse:

Popolazione scolastica  
Territorio e capitale sociale  
Risorse economiche e materiali  
Risorse professionali

##### 2. Esiti:

Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio  
Risultati nelle prove standardizzate  
Competenze chiave e di cittadinanza  
Risultati a distanza

##### 3 Processi:

Pratiche educative e didattiche  
Curricolo, progettazione, valutazione  
Ambiente di apprendimento

Inclusione e differenziazione  
Continuità e orientamento  
Pratiche gestionali e organizzative  
Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### 4. Il processo di autovalutazione

#### 5. Individuazioni delle priorità per il miglioramento:

Priorità e traguardi orientati agli esiti per i bambini  
Obiettivi di processo

### CONCLUSIONI

Il seguente documento viene rivisto e aggiornato ogni anno scolastico dal Collegio Docenti, poi approvato dal Comitato di gestione.

Aggiornato e approvato il 30 Novembre 2022

**Allegato - IL SÈ E L'ALTRO**

Traguardo/obiettivo per età	3 anni - 4 anni	4 anni- 5 anni	5 anni - 6 anni
Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.	Sa rispettare il proprio turno nel gioco se viene indicato dall'adulto.	Collabora con gli altri nel gioco, rispettando i ruoli assegnati dall'adulto.	Sa giocare con gli altri collaborando, suddividendo e rispettando i vari ruoli. Sa dare ragione dei propri comportamenti.
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.	Dice il proprio nome e cognome, si riconosce maschio e femmina. Sa esprimere le emozioni primarie (tristezza, felicità, rabbia)	Riconosce le emozioni su immagini e le sa rappresentare fisicamente.	Esprime le proprie esigenze e le proprie emozioni, sa dire che cosa gli piace. Sa dire cosa sa fare e cosa non sa fare.
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.	Sa nominare i familiari. Riconosce il gruppo di appartenenza sezione e di età.	Sa esprimere i legami di parentela di base. Sa raccontare le abitudini della famiglia.	Sa parlare dei familiari e dare informazioni su di essi.
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	Sa ascoltare le richieste dell'insegnante e sa rispondere a domande in modo pertinente.	Sa collaborare nell'allestimento di un cartellone o nel riordino. Sa esprimere preferenze di gioco e attività.	Sa farsi capire dai compagni e dal personale della scuola. Sa rispettare il proprio turno nelle attività didattiche e di routines...
Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.	Comprende e rispetta le regole della sezione e della scuola. Accetta i ritmi e i tempi scolastici.	Formulano domande e ipotizzano possibili risposte sulla nascita degli esseri viventi e sull'esistenza delle cose che lo circondano.	Riconosce le somiglianze e le differenze individuali, l'aspetto fisico, linguistico, culturale e le rispetta.
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.	Racconta l'esperienza collocata nel presente. Riconosce gli spazi scolastici e ne comprende l'utilizzo.	Racconta le esperienze vissute collocandole nel presente o nell'immediato passato. Sa riconoscere le regole di base se richiamate dall'adulto.	Sa collocare nel tempo esperienze vissute. Sa rispettare le regole e utilizzare il tono della voce in modo appropriato.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Riconosce le istituzioni a lui più vicine e i servizi pubblici di cui ha fatto esperienza.

Distingue la lingua italiana rispetto alle altre. Distingue le istituzioni e i servizi pubblici.

Riconosce la lingua di appartenenza e i tratti somatici che caratterizzano alcune etnie.



**Allegato\_IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Traguardo/obiettivo per età	3 anni – 4 anni	4 anni- 5 anni	5 anni – 6 anni
Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.	Sa andare ai servizi, si abbassa e alza le mutandine da solo. Sa lavarsi e asciugarsi le mani. Sa mangiare da solo, usando le posate in modo corretto, senza giocare. Sa riconoscersi come maschio o femmina.	Sa apparecchiare la tavola e sa utilizzare il tovagliolo per pulirsi. Sa stare seduto fino alla fine del pasto.	Sa infilare e sfilare cappotto o maglia, cappello, scarpe, con strapp. Sa accettare di assaggiare cibi forniti dalla mensa e stare seduto composto fino al termine del pranzo.
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	Sa correre evitando ostacoli, rotolare, salire e scendere le scale.	Sa saltare a piedi uniti, sa eseguire uno slalom con dei percorsi stabiliti e con una serie di ostacoli che prevedono il salto, lo strisciare, l'arrampicarsi, il seguire una indicazione. Sa fare la capovolta.	Sa coordinare i movimenti per: calciare, lanciare, fermarsi a un segnale, rincorrere, durante i giochi di squadra e individuali. Sa utilizzare attrezzi evitando situazioni di pericolo.
Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.	Sa riconoscere le fonti sensoriali nel corpo: vista, udito, tatto. Sa definire i contrapposti sensoriali attraverso la percezione diretta.	Sa riconoscere tutti i cinque sensi. Segue il ritmo musicale e partecipa ai giochi psicomotori con movimenti coordinati con il gruppo.	Sa partecipare e assumere un ruolo coordinandolo a quello dei compagni in semplici danze e mimiche musicali.
Riconosce il corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	Si riconosce allo specchio e si rappresenta con arti, busto, testa ed alcuni elementi del viso.	Sa rappresentare in modo preciso se stesso e i familiari definendoli con caratteristiche diverse. Mima i movimenti, che gli vengono proposti, allo specchio.	Sa rappresentare e mimare posizioni a specchio in verticale e orizzontale. Sa rappresentare e disegnare un vissuto.



**Allegato\_IMMAGINI, SUONI, COLORI**

Traguardo/obiettivo per età	3 anni – 4 anni	4 anni- 5 anni	5 anni – 6 anni
Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.	Esprime e mima emozioni primarie. Assume ruoli in giochi di finzione.	Sa assumere ruoli di personaggi. Sa coordinare il proprio ruolo con quello dei compagni.	Sa assumere ruoli di personaggi in situazioni di drammatizzazioni semplici.
Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Sa raccontare storie che conosce. Sperimenta varie tecniche artistiche e fa esperienza di materiali diversi.	Sa raccontare attraverso il disegno un episodio di una storia. Sa utilizzare con maggior precisione materiali e strumenti diversi.	Utilizza diverse tecniche per disegnare, colorare, e collaborare all'allestimento di addobbi per abbellire la scuola. Utilizza diversi materiali per produrre artefatti da regalare ai genitori in occasione delle feste.
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...) sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.	Rimane seduto e presta attenzione per assistere ad un breve spettacolo o seguire un brano musicale.	Sa esprimere con parole quanto ha visto e capito dello spettacolo a cui ha assistito. Sa dire quello che vede e cosa pensa.	Sa rielaborare con l'utilizzo di tecniche grafico pittoriche uno spettacolo o un brano musicale visto o sentito connotando ed esprimendo emozioni provate.
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.	Produce suoni con il proprio corpo. Produce con la voce suoni lunghi, corti, forti e deboli.	Sa distinguere e nominare suoni e rumori che fanno parte del contesto ambientale consueto.	Sa cantare da solista e in coro.
Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.	Usa, come gioco, gli strumenti musicali seguendo dei ritmi sonori e pause associate ai colori.	Sa produrre suoni con strumenti a percussione rispettando le richieste dell'insegnante che organizza.	Sa produrre suoni con strumenti a percussione in armonia con i compagni. Produce semplici sequenze sonoro-musicali.
Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	Sa formare un ritmo binario indicato dall'insegnante.	Sa continuare un ritmo ternario guidato dall'insegnante.	Sa muovere il corpo abbinando i movimenti a dei simboli o a dei messaggi verbali.



**Allegato\_I DISCORSI E LE PAROLE**

Traguardo/ obiettivo per età	3 anni – 4 anni	4 anni- 5 anni	5 anni – 6 anni
Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	Sa esprimersi con una frase formata da soggetto, predicato, complemento.	Si esprime con frasi di cui una principale e la seconda subordinata.	Sa articolare una frase in modo corretto. Esprime con logicità pensieri e bisogni.
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.	Sa raccontare qualcosa di sé e del suo vissuto.	Sa riflettere sulle proprie esperienze e sa porre domande.	Sa mettere in relazioni causa ed effetto di un'azione propria o del contesto.
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni: inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.	Ricorda rime e filastrocche.	Produce e inventa rime.	Ricorda poesie, e inventa rime più complesse.
Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.	Sa ascoltare storie di breve durata riconoscendo il ruolo del personaggio principale.	Sa ascoltare una storia animata o letta e sa rielaborare il contenuto su domande stimolo.	Racconta la storia sentita con l'ausilio delle immagini, confrontando la propria interpretazione con quella dei compagni.
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	Riconosce i modi diversi di comunicare da parte dei bambini di cultura e provenienza diversa dall'Italia, memorizza una breve poesia.	Distingue su immagine la propria nazionalità da quella altrui.	Ascolta e memorizza una filastrocca, una poesia o una canzoncina. Riconosce e discrimina le lettere dai numeri.
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	Sa sfogliare un libro e raccontare le immagini.	Riconosce il proprio nome tra tanti. Ipotizza sulla parola scritta a partire dalle immagini.	Manifesta interesse nei confronti della lingua scritta. Sa scrivere il nome e cognome in stampato. Fa le prime esperienze di scrittura spontanea.



**Allegato\_LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Traguardo/obiettivo per età	3 anni – 4 anni	4 anni- 5 anni	5 anni – 6 anni
Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	Sa classificare gli oggetti in base alla funzione. Sa classificare in base al colore e grandezza. Sa raggruppare oggetti: uno, pochi, tanti.	Sa contare oggetti abbinando il simbolo alla quantità fino a cinque elementi. Sa ordinare oggetti in base all'altezza.	Sa ordinare oggetti in ordine crescente e decrescente. Riconosce il valore ordinale e cardinale del numero fino a cinque.
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.	Riconosce la scansione dei tempi scolastici. Sa dire cosa si è fatto prima e dopo in un'esperienza comune. Sa dire come era prima di andare a scuola.	Riconosce su immagini le azioni tipiche del mattino, pomeriggio, sera, notte. Sa identificare su immagine l'evoluzione strutturale dell'uomo.	Sa ordinare una sequenza temporale di eventi ed esperienze vissute.
Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.	Distingue il giorno e la notte e le relative azioni. Scandisce un'esperienza in due sequenze; prima e dopo.	Sa registrare su tabella la situazione meteorologica e giornalmente e osserva la natura che cambia nel corso delle stagioni.	Sa nominare i giorni della settimana e riconosce le stagioni rappresentate su immagini. Sa collocarsi nel presente e sa dire che cosa ha fatto ieri, prima....
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	Sa dire come siamo fatti e cosa ci serve per vivere. Scopre la trasformazione di una pianta: dal seme al fiore.	Sa ipotizzare e sperimentare, su indicazione dell'adulto, che cosa serve per vivere ad una pianta e che cosa serve per vivere ad un animale.	Assume atteggiamenti di rispetto verso gli organismi viventi. Segue la crescita di una pianta, comprende e ipotizza ciò di cui ha bisogno per vivere.
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.	Riconosce macchine e strumenti tecnologici di base (per es. il telefono).	Ipotizza le funzioni delle macchine e degli strumenti tecnologici.	Fa le prime esperienze con le macchine e gli strumenti tecnologici.
Ha la familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.	Sa contare fino a tre con l'aiuto delle dita della mano. Sa confrontare la grandezza di due oggetti.	Sa contare fino a 5 con l'aiuto delle dita della mano. Sa mettere a confronto oggetti per valutarne la lunghezza.	Sa contare fino a 10 con l'aiuto delle dita della mano. Sa confrontare la grandezza e la lunghezza di tre oggetti, e il peso di due oggetti.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Conosce alcuni concetti topologici (dentro/fuori, sopra/sotto)

Conosce un maggior numero di concetti topologici (dentro/fuori, sopra/sotto, pieno/vuoto, avanti/dietro)

Conosce i concetti topologici e riesce ad eseguire un percorso sulla base di indicazioni verbali.

## Allegato\_CURRICOLO IRC

In quanto Scuola Cattolica parte integrante e fondamentale della Programmazione è il "Progetto Religione", che si sviluppa nel corso dell'intero Anno Scolastico.

L'equipe degli insegnanti, in collaborazione con il parroco, struttura attività mirate che rispondono alle Indicazioni Ministeriali. Ci si avvale di un testo-guida con percorsi adeguati ai bambini della fascia d'età 3-6 anni, integrandoli con incontri animativo-esperienziali (drammatizzazioni, recite, celebrazioni comunitarie).

In particolare nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (2012), si evince che "le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica... offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza".

### Il sé e l'altro

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

### Il corpo in movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

### Linguaggi, creatività, espressione

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

### I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

### La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

**Destinatari:** Tutti i bambini, con percorsi differenziati in base alle età.

**Periodo:** Ottobre-Maggio

**Motivazione:** La Scuola accompagna i bambini alla scoperta della propria spiritualità, avendo come modello di riferimento la figura Gesù Cristo, presentato come amico, compagno e Maestro.

Il tutto viene vissuto attraverso una dimensione comunitaria creando legami e relazioni che vanno dalla classe alla comunità parrocchiale, all'intera società.

Nel mese di maggio si propone ai bambini la preghiera a Maria mamma di Gesù alle ore 15.15 aperta anche ai genitori.



**Allegato\_CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA**

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

**Il sé e l'altro**

Sviluppa il senso di solidarietà e di accoglienza

Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria)

Conosce i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

**Linguaggi, creatività, espressione**

Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.

Riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

**I discorsi e le parole**

Conosce l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

Conosce i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (Sindaco, presidente della Repubblica e Presidente del Consiglio ecc.)

**La conoscenza del mondo**

Conosce ed applica le regole basilari per la raccolta differenziata e dà il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

Conosce l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

Destinatari: Tutti i bambini, con percorsi differenziati in base alle età.

Periodo: tutto l'anno

**Allegato\_Piano di formazione del personale scolastico 23-24**

<b>ESPERIENZE CORPOREE ISPIRATE A HERVE' TULLET</b>	ZAGALLO ELISA BAFFON ALESSANDRA ZANNATTA FRANCESCA ASCIONE MARGHERITA TREVISANATO MARTIA ZARA VANESSA
<b>L'ATELIER DELL'ARTISTA</b>	ZAGALLO ELISA BAFFON ALESSANDRA ZANNATTA FRANCESCA ASCIONE MARGHERITA TREVISANATO MARTIA ZARA VANESSA
<b>IN DIALOGO CON LE FAMIGLIE</b>	TREVISANATO MARITA ZARA VANESSA
<b>NUOVA MODULISTICA PRIVACY A SCUOLA</b>	BASO CHIARA
<b>LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI DELLA COORDINATRICE</b>	BASO CHIARA
<b>AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO</b>	DI POL STEFANIA BAFFON ALESSANDRA ASCIONE MARGHERITA ZAGALLO ELISA



## **Allegato\_Calendario A.S. 2023/24**

**Inizio inserimento per i piccoli: Giovedì 7 settembre 2023**

**Inizio attività didattica per mezzani e grandi: mercoledì 13 settembre 2023**

### **Festività obbligatorie**

Tutte le domeniche

1 Novembre 2023, solennità di Tutti i Santi

21 Novembre 2023, Festa della Madonna della Salute

8 Dicembre 2023, Immacolata Concezione

25 Dicembre 2023, Natale

26 Dicembre 2023, Santo Stefano

1 Gennaio 2024, Capodanno

6 Gennaio 2024, Epifania

Il lunedì dopo Pasqua

25 Aprile 2024, Anniversario della Liberazione

1 Maggio 2024, Festa del Lavoro

2 Giugno 2024, Festa nazionale della Repubblica

### **Vacanze scolastiche**

dall'8 dicembre al 10 dicembre 2023 (ponte dell'Immacolata)

Dal 24 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024 (vacanze di Natale)

dal 12 febbraio al 14 febbraio 2024 (vacanze di Carnevale e mercoledì delle Ceneri)

dal 28 marzo al 2 aprile 2024 (vacanze pasquali)

26 e 27 aprile 2024 (ponte anniversario della Liberazione)

**Fine attività didattica: 28 Giugno 2024**

**Si festeggiano i compleanni dei bambini/e l'ultimo giorno del mese.**



**Realizzato nel settembre 2016**

**Aggiornato 2023**

impaginazione grafica - **Lorenzo Tiengo** - [lorenzo@yodel.it](mailto:lorenzo@yodel.it)



**Scuola Materna San Pio X**

via Nicolodi 4 - 30175 - Marghera (VE)

T. 351.6080626 - F. 041.921312

scuolamaterna@cuoresenzaconfini.it

P.I. - C.F. 00648340271

[www.cuoresenzaconfini.it](http://www.cuoresenzaconfini.it)